

Resi noti i risultati di una indagine dell'Ispettorato del lavoro

Confermato! La Sit Siemens non rispetta a S. Maria C.P. le norme anti-nocività

Ecco la ragione dei recenti fenomeni di intossicazione collettiva - L'azienda, invece, aveva assicurato che tutto filava liscio - Raffica di prescrizioni e diffida da parte degli ispettori che hanno visitato l'impianto

Due mozioni presentate dal PCI in consiglio regionale

Mobilizzare subito le risorse per Valle dell'Ufita ed Alta Irpinia

Necessario un riequilibrio territoriale - Avviare tutti gli interventi produttivi per il progetto speciale zone interne

AVELLINO - Il PCI ha presentato due mozioni per lo sviluppo dell'Alta Irpinia e della valle dell'Ufita che saranno discusse in consiglio regionale. L'iniziativa comunista è stata presentata l'altra sera nel salone della Camera di commercio nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il consigliere regionale comunista Giuseppe Di Iorio, responsabile di zona dell'Alta Irpinia, i compagni consiglieri regionali Visca e Palmieri.

Il consigliere Visca ha poi illustrato una delle mozioni del gruppo comunista nella quale si sottolinea, innanzitutto, l'urgenza di avviare tutti gli investimenti produttivi collegati al progetto speciale per le zone interne. In questo senso, ha proseguito Visca, è necessario che la giunta regionale si riferisca, per le proprie scelte, alle indicazioni già date dalla commissione speciale per l'intervento straordinario in Campania e dallo stesso consiglio regionale. E' perciò necessario che la Regione mobiliti, con urgenza, i 100 miliardi disponibili per l'Alta Irpinia e la valle dell'Ufita allo scopo di consentire la continuità di interventi nelle zone interne.

A tale scopo, ha soggiunto Visca, la giunta regionale deve definire, in breve tempo, un incontro dei rappresentanti della regione Campania con il ministro De Mita, della presidenza del Comitato delle regioni meridionali e gli uffici della Cassa per il Mezzogiorno per una verifica dello stato di attuazione dell'intervento straordinario nelle zone interne. E' infine necessario, ha concluso il compagno Visca, che la Regione si dia una struttura operativa che consenta di intervenire con immediatezza nelle zone interne, per evitare processi spontanei di sviluppo, ispirate spesso da logiche clientelari ed elettoralistiche.

CASERTA - La Sit-Siemens di S. Maria Capua Vetere non rispetta alcune norme in materia di igiene del lavoro, nonostante più volte, anche in una conferenza stampa di un paio di anni fa, avesse sottolineato che, sotto questo aspetto, tutto era in regola. Lo ha reso noto un verbale compilato da funzionari dell'Ufficio provinciale del lavoro a seguito della visita effettuata il 20 settembre presso lo stabilimento di S. Maria Capua. Il verbale, che ha interessato il reparto «cavo multiplo» dove si sono registrati, in questi ultimi tempi, fenomeni tuttora rimasti misteriosi (almeno per quanto concerne l'individuazione delle cause di intossicazione collettiva, innanzi tutto non c'è aspirazione, si legge nel verbale, localizzata sugli impianti di sgrassaggio che utilizzano la corrente elettrica, i cui vapori sono tossici e per i quali la letteratura vigente in materia ha assegnato un valore limite di concentrazione di 0,1 mg per metro cubo di sopra del quale corrisponde uno stato di nocività per gli operatori che si trovano nelle condizioni di poter respirare; non sono stati messi in atto sugli impianti di sgrassaggio tutti gli accorgimenti tecnici atti ad evitare l'ingresso di aria nel sistema di aspirazione, il che può provocare fuoriuscita di vapori di percloroetilene.

«La ditta - fanno rilevare gli ispettori - non ha esposto nei locali di lavoro norme di sicurezza né disposizioni concernenti la sicurezza delle operazioni svolte dal personale addetto al sgrassaggio, in particolare durante l'apertura della vasca di sgrassaggio - è soggetto a rischio di inalazione dei vapori tossici di percloroetilene». Ma non si fermano qui i rilievi dei funzionari dell'ufficio provinciale del lavoro: la vasca di contenimento sottostante a questi impianti di sgrassaggio che utilizzano percloroetilene (il quale dal distillatore passa in questa vasca continuamente dalle due estremità della vasca, era alligato dell'ispezione in precarie condizioni di pulizia, con gravi rischi per la salute dei lavoratori; i rifiuti e i residui delle distillazioni di percloroetilene che pur presentavano una particolare nocività non vengono aspirati ed allontanati dal distillatore, ma sono presenti nel locale quantità di tale sostanza in misura superiore a quella consentita dalla legge; il sistema di aspirazione è in parte difettoso e non viene pulito regolarmente; il sistema di aspirazione è in parte difettoso e non viene pulito regolarmente; il sistema di aspirazione è in parte difettoso e non viene pulito regolarmente.



Sarà Pajetta a chiudere per il PCI

CAVA DEI TIRRENI - Nonostante l'inclemenza del tempo continua serata a Cava dei Tirreni la campagna elettorale per le elezioni di domenica prossima. Gli incontri con i cittadini, frazione per frazione, si intensificano, specie da parte del PCI che ha presentato una proposta molto concreta ed articolata per il governo della città. E i cittadini dimostrano tutti un notevole interesse per questo appuntamento elettorale, partecipando alle varie iniziative con attenzione.

Un significativo successo ha ottenuto ad esempio, il dibattito dell'altra sera con Raniero La Valle. I vari partiti, d'altra parte, dimostrano anch'essi un interesse vivissimo per questa scadenza elettorale. Per venerdì prossimo, ad esempio, è prevista a Cava per il PSI la presenza del segretario Craxi, e per la DC la presenza del presidente del consiglio Andreotti. Sarà questa un'occasione preziosa (d'altra parte) per il compagno Giancarlo Pajetta che si troverà, venerdì alle 18.30, a chiudere per il PCI

la campagna elettorale, avendo come interlocutori non soltanto i cittadini di Cava, ma anche il leader socialista e quello democristiano. Ma i comunisti non attendono, ovviamente, la giornata conclusiva. Le assendenze si succedono a ritmo serrato (nella foto il sindaco Sammarco con gli edili di un cantiere) cercando di andare al cuore delle varie questioni, di assestare un duro colpo alla traccia degli elettori di una DC che pretende dominanza dagli elettori a maggioranza assoluta.

Si riunisce il consiglio per eleggere la giunta

Sorrento: stasera si saprà se la DC ha scelto Lauro

Continuano a circolare voci di un accordo concluso tra Democrazia Cristiana e lista civica di destra - Il fatto segnerebbe un netto e grave passo indietro

E' prevista per stasera a Sorrento una seduta del consiglio comunale che potrebbe risultare decisiva al fine della nomina di Lauro, cioè con il particolare durante l'apertura della vasca di sgrassaggio - è soggetto a rischio di inalazione dei vapori tossici di percloroetilene. Ma non si fermano qui i rilievi dei funzionari dell'ufficio provinciale del lavoro: la vasca di contenimento sottostante a questi impianti di sgrassaggio che utilizzano percloroetilene (il quale dal distillatore passa in questa vasca continuamente dalle due estremità della vasca, era alligato dell'ispezione in precarie condizioni di pulizia, con gravi rischi per la salute dei lavoratori; i rifiuti e i residui delle distillazioni di percloroetilene che pur presentavano una particolare nocività non vengono aspirati ed allontanati dal distillatore, ma sono presenti nel locale quantità di tale sostanza in misura superiore a quella consentita dalla legge; il sistema di aspirazione è in parte difettoso e non viene pulito regolarmente; il sistema di aspirazione è in parte difettoso e non viene pulito regolarmente.

Localista lista civica di destra, leader indiscusso della quale è il comandante Achille Lauro. Questa ipotesi fatta circolare con insistenza e spudoratezza dagli stessi dirigenti democristiani (è del giorno scorso un'intervista del segretario DC di Sorrento, Cuomo, nella quale si dava già per raggiunto l'accordo con i rappresentanti della lista civica) ha sollevato le proteste e l'indignazione di tutte le forze politiche democratiche cittadine. Questa lista - l'accordo, cioè con i consiglieri di Lauro - ha incontrato ed incontra tuttora notevoli resistenze anche all'interno della stessa Democrazia Cristiana (buona parte dei componenti il comitato direttivo ed il gruppo consiliare di cui sono infatti dichiarati contrari a questa ipotesi). Ma c'è di più: gli stessi organismi dirigenti della Democrazia Cristiana provinciale sembrano non favorevoli all'accordo con la lista civica. Un segno chiaro in questo senso sembra essere fornito dal foglietto di programma con il quale la commissione enti locali della federazione provinciale di ha bloccato l'intera operazione. Da allora ad oggi, però, nessun ulteriore incontro è intercorso tra i partiti mentre

non hanno per nulla perso di consistenza le voci secondo le quali nonostante tutto l'accordo DC-lista civica sia cosa fatta. Se così davvero fosse non si potrebbe non essere duri e fermissimi nella condanna dell'atteggiamento tenuto dalla DC. Si tratterebbe, infatti, di un vero «colpo di mano» di una pericolosa svolta a destra che segnerebbe un netto passo indietro rispetto alla passata amministrazione della quale facevano parte DC, PSI, PSDI e PRI e che godeva dell'appoggio esterno dei comunisti. Tra l'altro, se l'accordo andasse in porto non si potrebbero non nutrire dubbi anche sul comportamento della segreteria provinciale della DC. Ciò che sta accadendo a Sorrento non può essere infatti sconosciuto a Raffaele Russo ed altri dirigenti democristiani.

Ma oltre a tutto quanto detto va anche sottolineato l'atteggiamento di netta chiusura tenuto dalla Democrazia Cristiana rispetto agli altri partiti ed a quello comunista in particolare. Scartata ogni possibile soluzione unitaria è chiaro che alla DC non resta altro che l'abbraccio con la destra. Comincia però a questo punto a farsi strada (anche alla luce di recenti vicende) l'ipotesi di un quanto accaduto a Nola o a Marigliano, o a Ercolano) la sensazione che la vicenda di Sorrento rientra in una linea più generale di iniziativa della DC che vede questo partito spostarsi verso destra. Si tratterebbe di un fatto gravissimo anche in considerazione del fatto che la situazione in tutta la provincia è tutt'altro che migliorata: la collaborazione fra tutti i partiti, insomma, è oggi più che mai necessaria. Quella avanzata da una ipotesi esatta? Già stasera dal consiglio comunale di Sorrento potrebbero venire segnali in questo senso chiarificatori.

A Sessa Aurunca e San Nicola la Strada

Rinnovata arroganza de Il PCI occupa i Comuni

CASERTA - Due comuni del Casertano, Sessa Aurunca e San Nicola la Strada, sono stati occupati dai consiglieri comunali comunisti in segno di protesta contro gli atteggiamenti arroganti e prevaricatori, duri a morire, delle due amministrazioni comunali. A Sessa Aurunca, l'altro ieri sera, si è svolta la seduta del consiglio comunale. I consiglieri di destra, che detengono la maggioranza assoluta dei seggi, nettamente divisi al loro interno - taluni infatti condividevano le sostanziali critiche avanzate già nei giorni precedenti dai comunisti al feroce progetto della amministrazione - hanno fatto trascorrere tra la giustificata insoddisfazione del nutrito pubblico presente oltre 3 ore senza presentarsi in consiglio. Solo dopo le proteste degli altri gruppi consiliari si è fatto vivo il sindaco che - per mancanza del quorum prescritto - (del dc non si è visto nessuno; segno che al loro interno permaneva il dissidio) ha rinviato ad altra data i lavori del consiglio.

A questo punto i comunisti denunciavano l'atteggiamento assunto dalla DC e davano vita ad una sorta di assemblea in cui spiegavano i motivi del loro dissenso re-attivamente al progetto 167 predisposto dalla amministrazione comunale. «Si tratta - ha affermato il compagno Sergio Marchegiano, capogruppo comunista - di un'operazione feroce, ai costi di realizzazione sono elevatissimi perché sono state scelte delle aree centrali, ma caratterizzate da numerosi avvallamenti (quindi spese notevoli per tutte le opere infrastrutturali). Inoltre il progetto si ispira ad una logica vecchia che non prevede uno sviluppo di Sessa in pianura e si ispira alla difesa di taluni e cospicui interessi.

A San Nicola a far insorgere in forme così nette il dissenso del gruppo comunista è stato il solito e vecchio modo di gestire il potere da parte della DC: ai fini della formazione delle commissioni d'esame per dei concorsi comunali la DC, infatti, vuole rifarsi ad una vecchia delibera che premia, nella composizione, l'amministrazione.

Il fatto che la DC non resti altro che l'abbraccio con la destra. Comincia però a questo punto a farsi strada (anche alla luce di recenti vicende) l'ipotesi di un quanto accaduto a Nola o a Marigliano, o a Ercolano) la sensazione che la vicenda di Sorrento rientra in una linea più generale di iniziativa della DC che vede questo partito spostarsi verso destra. Si tratterebbe di un fatto gravissimo anche in considerazione del fatto che la situazione in tutta la provincia è tutt'altro che migliorata: la collaborazione fra tutti i partiti, insomma, è oggi più che mai necessaria. Quella avanzata da una ipotesi esatta? Già stasera dal consiglio comunale di Sorrento potrebbero venire segnali in questo senso chiarificatori.

Sancita in consiglio la crisi del monocoloro dc

Nola: votata la sfiducia alla giunta adesso dovranno dimettersi per forza

I democristiani in aula si sono spaccati e si sono astenuti sulla mozione - Contro hanno votato solo i consiglieri missini che appoggiavano l'amministrazione

E' passata a maggioranza nell'ultima seduta del consiglio comunale la mozione di sfiducia verso il monocoloro dc in carica a Nola da circa due mesi grazie al voto determinante del Movimento Sociale. A favore hanno votato i partiti della sinistra (PCI, PSI e PSDI), contro i due consiglieri missini. Per quanto riguarda la DC bisogna dire che ha dato un'altra prova di quello che è il livello raggiunto oggi dalle spaccature, dalle lotte e dalle lacerazioni che la dilanano. Al momento della votazione, infatti, i tre consiglieri dc decidevano di astenersi. A quel punto anche gli altri rappresentanti della DC, disorientati e incapaci di capire quanto stava accadendo, senza ormai una unità neppure di facciata, hanno finito per astenersi anche loro. Si è arrivati così a una situazione che è una mozione di sfiducia verso il monocoloro dc è passata con la astensione degli stessi dc.

Una prova più desolante i consiglieri dello scudocrociato veramente non potevano offrirne. E' stato proprio il loro astensione era stata loro offerta la possibilità di non arrivare a tutto ciò: da più parti, infatti, erano stati invitati per l'ennesima volta a dimettersi. I dc, invece, hanno voluto la prova di forza e sono naufragati miseramente. Adesso si attende solo che le dimissioni della giunta (a questo punto obbligatorie) vengano ratificate.

Erano da agosto senza stipendio Grave provocazione antioperaia Cassa integrazione agli operai della «Cetel» Sindacalista aggredito alla Fiat di Flumeri

Grave episodio di teppismo politico l'altra sera allo stabilimento Fiat di Flumeri. Durante l'Assemblea del primo turno, indetta dai sindacati metalmeccanici CGIL-CISL-UIL per discutere sulle iniziative di lotta per una giusta politica delle assunzioni e lo sviluppo della Valle dell'Ufita, un piccolo gruppo di provocatori ha indotto lo svolgimento dell'assemblea con urla e schiamazzi, nonché con una vera e propria aggressione fisica al compagno Giovanni Rondinelli, segretario provinciale della FIOM-CGIL. La provocazione messa in atto premeditadamente contro il sindacato ha il chiaro obiettivo di intimidire gli operai della Fiat perché questi non si organizzino nel sindacato confederale. Essa si muove, come ci ha dichiarato il compagno Befano, della segreteria della CGIL, oggettivamente in parallelo con la politica delle assunzioni attuale finora dal monopolio torinese. Il quale, con la sua pratica discriminatoria, vuole creare nell'azienda una classe operaia subalterna e priva di autonomia politica. Come si ricorderà, infatti, la Fiat sta venendo purtuttavia meno agli accordi raggiunti con il sindacato ed alle stesse leggi che regolano il collocamento assumendo in modo clientelare centinaia di operai.

TACCUINO CULTURALE

«Forse una farsa» al Sancarluccio

E' in scena in questi giorni al Sancarluccio - che conferma ancora una volta la sua funzione di teatro di quartiere della città - «Forse una farsa» atto unico ispirato al repertorio del Teatro Russo. La trama è esile, quasi inesistente, un canovaccio cui ispirarsi, che con facilità può essere diverso, arricchirsi e cambiare. Eccola per sommi capi. Un letterato decide di fittare una casa in campagna per isolarsi dalla società e poter scrivere con tranquillità la sua opera omnia (parla di un certo numero di pagine). Sulla stessa casa ha messo però gli occhi un'altra persona, un damerino che aiutato dal suo fedele servitore riuscirà, con una serie di ruscellissimi travestimenti, a far abbandonare la casa dal primo inquilino e a venire finalmente in possesso. L'autore non si ferma però a questo nell'elaborazione del suo testo. Ad un certo punto, infatti, la farsa viene interrotta, uno degli attori si di-

chiara indisponibile a continuare, mettendo in discussione tutto quello che fino ad allora ha funzionato. Il risultato, il funzionamento dell'azione teatrale, il suo significato. L'idea in fondo non è male. La sensazione è un po' del già visto (Brecht ad esempio) e forse non si va troppo in profondità nel problema accentrandosi di proporre delle tematiche senza risolverle, ma il tutto è abbastanza piacevole. Questi limiti, sebbene si possono definire, non toccano minimamente la indiscussa bravura dei protagonisti: Vittorio Girolardo, Franco Paoantonio e Mario Porfido si muovono, infatti, con sicurezza nei rispettivi ruoli. Riescono ad essere credibili sempre, sguaiati o raffinati al punto giusto a seconda dei ruoli, senza mai forzare dei personaggi che pure si prestavano ad esserlo riscuotendo ogni sera un indiscusso e caloroso successo. meritatissimo. Si replica fino al 3 dicembre.

VI SEGNALIAMO

- «La signorina Margherita» (Cilea)
«Forse una farsa» (Sancarluccio)
«Verga: storia di uomini e lupi» (Teatro nel garage)
«Cul de sac» (No)
«Una moglie» (Maximum)
TEATRI
CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265)
Alle ore 21.30 «La signorina Margherita» di R. Albinetti
TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 418.039)
Riposo
CINQUEMUR (Via Camoglio, 2 - Portici)
Riposo
DELLA (Via Pescara, 55 - Telefono 218.510)
Arancia meccanica, M. McDonnell (DR 18)
SEPOLCINI (Via M. Reta, 5 - Vomero)
U. Zappella, con M. York - A. Cima e F. F. F. (Caracas)
Riposo
CINEMA PRIME VISIONI
ACACIA (Tel. 370.871)
Eutanasia di un amore, con T. Musante - 5
FIAMMA (Via C. Povero 46 - Telefono 16.988)
Agenzia matrimoniale A. con C. Denner - 5
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Il vestito (prima)
FIORELLI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Corleone, con G. Gemma DR
MEYERHOLZ (Via R. Bracco - Telefono 418.888)
Parl e impari con B. Spencer - T. Hill
OBEON (Piazza Piedigrotta 12 - Telefono 667.360)
Figlio mio sono innocente
ROXY (Via Tanase - Tel. 343.149)
He di diventa principessa (prima)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 418.572)
L'australiano, con A. Bates - DR (VM 14)
PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.937)
Una moglie, con G. Rovlandi - 5
ACANTO (Viale Augusto - Telefono 618.923)
Manlio, lo spirito del male, con T. Curti - DR (VM 18)
ADRIANO (Tel. 312.095)
Il disidoro di un re, con J. Bergman - DR
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 618.303)
I desiderii erotici di Cristina
Qualcuno sta uccidendo i piò

SCHERMI E RIBALTE

- NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410)
«Il cinema cubano dopo la rivoluzione»
CINECLUB (Via Grazia) Telefono 660501
Riposo
CINQUEMUR (Via Camoglio, 2 - Portici)
Riposo
DELLA (Via Pescara, 55 - Telefono 218.510)
Arancia meccanica, M. McDonnell (DR 18)
SEPOLCINI (Via M. Reta, 5 - Vomero)
U. Zappella, con M. York - A. Cima e F. F. F. (Caracas)
Riposo
CINEMA PRIME VISIONI
ACACIA (Tel. 370.871)
Eutanasia di un amore, con T. Musante - 5
FIAMMA (Via C. Povero 46 - Telefono 16.988)
Agenzia matrimoniale A. con C. Denner - 5
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Il vestito (prima)
FIORELLI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Corleone, con G. Gemma DR
MEYERHOLZ (Via R. Bracco - Telefono 418.888)
Parl e impari con B. Spencer - T. Hill
OBEON (Piazza Piedigrotta 12 - Telefono 667.360)
Figlio mio sono innocente
ROXY (Via Tanase - Tel. 343.149)
He di diventa principessa (prima)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 418.572)
L'australiano, con A. Bates - DR (VM 14)
PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.937)
Una moglie, con G. Rovlandi - 5
ACANTO (Viale Augusto - Telefono 618.923)
Manlio, lo spirito del male, con T. Curti - DR (VM 18)
ADRIANO (Tel. 312.095)
Il disidoro di un re, con J. Bergman - DR
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 618.303)
I desiderii erotici di Cristina
Qualcuno sta uccidendo i piò
ARCOBALENO (Via C. Cerulli, 1 - Tel. 377.583)
La montagna del dio cannibale, con U. Anders - A (VM 14)
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764)
La sorella di Ursula, con B. Maglioli - DR (VM 18)
ARISTON (Via Morfano, 37 - Telefono 377.352)
L'arte di vivere, con R. Pozzetto - C
AVION (V.le degli Astronauti - Telefono 741.92.84)
Elliott il drago invisibile, con M. Rooney - C
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 200.441)
Elliott il drago invisibile, con M. Rooney - C
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
L'impero delle tinte tinte, con J. Colina - DR
EUROPA (Via Niccolò Rocco, 49 - Telefono 322.774)
Fuoco nel ventre (VM 18)
EUROPA (Via Niccolò Rocco, 49 - Telefono 322.774)
Peccati, jeans e... con R. Cardine - S (VM 14)
GIORNA - A (Via Arancina, 250 - Tel. 291.309)
Il grande campione, con K. Douglas - DR
GIORNA - B (La liceale nella classe dei ripetenti, con G. Guida - C (VM 14)
MORON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
La sorella di Ursula, con B. Maglioli - DR (VM 18)
PIAZZA (Via Karabaskar, 2 - Telefono 370.519)
Il dottor Zivago, con O. Sharif - T
TITANUS (Via Cosma Novara 37 - Telefono 288.122)
New York violenta
ALTRE VISIONI
AMERICA (Via Tito Angioli, 2 - Tel. 248.982)
Blue Movie (VM 18)
ASTRA (Via Mezzocanone, 109 - Tel. 206.470)
Street-peace, con T. Stamp - S (VM 18)
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
L'artiglio mortale del Tang-Cang
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222)
6.000 km. di paura, con M. Bozzuffi - A
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 - Tel. 200.441)
Blue Movie (VM 18)
DOPOLAVORO PT (Tel. 311.339)
(18 30 72 30)
Il dittatore dello stato libero di Bananas, con W. Altan - C
ITALIANPOLI (Tel. 685.444)
(18 30 72 30)
Il dittatore dello stato libero di Bananas, con W. Altan - C
LA PERLA (Via Nuova Agnano 35 - Tel. 760.172)
Gesù di Nazareth con R. Powell - DR
MODERNISMO (V. Cisterno dell'Ulio 310.062)
Tre donne, di R. Altman - DR
PIERROT (Via A. C. De Mers, 58 - Tel. 756.78.02)
I piaceri della contessa Damiani con O. Rossa - DR (VM 18)
QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti - Tel. 616.925)
Ninfomania casalinga
VALENTINO (Via Risorgimento, 63 - Tel. 767.85.58)
Il sette degli occhi di guida con C. Pmi - G (VM 14)
VITTORIA (Via M. Pasquelli, 8 - Tel. 377.937)
Il mio nome è nessuno, con H. Fondra - SA